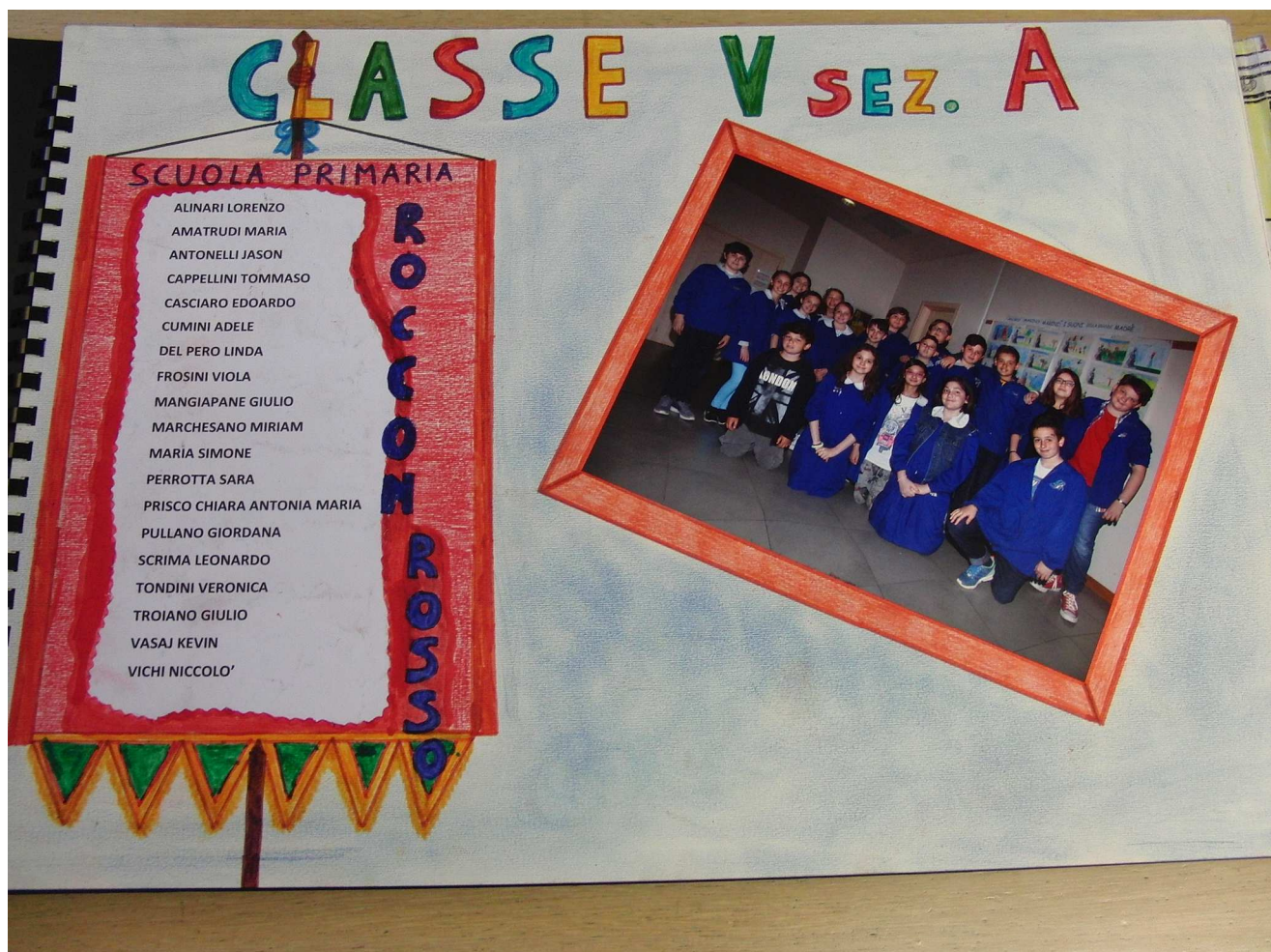




LE NOSTRE FIRME

Viola Lucchini

Miriam Marchesano

Giordana Pullano

Veronica Tadini

Linda Del Boca

Viola Curioni

Kevin Vassj

Jason Antonelli

Giulio Tosi

Simone Lanza

Leonardo Olivari

Micol Vichi

Simone Maria

Monica Santini

Chiara Basso

Sam Donati

Giulio Mangione

Maria Antonelli

Edoardo Caracciolo

INDICE DEL LIBRO

LA CLASSE VA ROCCON ROSSO

PAG. 1

ARCHIVIO DI STATO... PAG. 25

LE NOSTRE FIRME

PAG. 2

LA NOSTRA VISITA 26-27-28

INDICE

PAG. 3-4

CONCLUSIONI... PAG. 29/30

PISTOIA: STORIA E DINTORNI...

PAG. 5-6

...IN ITALIANO... PAG. 31/32

LA VILLA DI SCORNIO E IL PARCO PUCCINI

PAG. 7-8-9

...IN INGLESE PAG. 33/34

MONUMENTI - STATUE - COLONNE

PAG. 10-11-

35/36

SIMBOLOGIA NEL PARCO

PAG. 12-13-14

FINE

PAG. 37

IL GIARDINO ROMANTICO

PAG. 15

IL VIVAISMO A PISTOIA

PAG. 16-17-18

IN VIAGGIO SUL TRENO DELLA...

PAG. 19-20

LE NOSTRE STORIE

PAG. 21-22-23-24



LA VILLA PUCCINI E IL PARCO DI SCORNIO

Iniziativa di Giuseppe Puccini e della moglie Maddalena Brancuzzi, su progetto di Luigi De Cambray Digny, il parco romantico di Scornio può dirsi in tutti gli effetti, una creatura di Renato Puccini, che ne assunse la direzione nel 1874, alla morte del fratello Domenico e che durante il corso di tutte le vite mantenne incessantemente a dedicarsi all'allestimento del parco, che non lui si ampliò fino a raggiungere, alla metà dell'Ottocento, la suggestiva estensione di circa 175 ettari.



Il parco venne allestito secondo le suggestioni dei giardini all'inglese che egli aveva potuto ammirare nei suoi viaggi in Europa, dove natura e artefizio si fondono, tra specchi d'acqua, rovine classiche, nastelli e torri medievali. Lungo i sentieri del giardino furono disseminati, nel corso degli anni, 46 "monumenti" - edifici, statue, colonne, epigrafi - portatori di messaggi educativi.

I temi patriottici, la riflessione morale, la celebrazione degli uomini

illustri e, in generale, l'impegno politico del Puccini, in nome della giustizia e della libertà, trovano piena espressione nel suo giardino, che si apriva al popolo durante le giornate estive della Festa delle Spighe, insolite contaminazioni di antichi riti pagani, di cristiane processioni e litania diretta al culto del Remittaris e del Calvario, di gare e giochi nati ad educare il popolo. Dopo la morte di Puccini, le proprietà, furono vendute all'asta secondo le sue volontà testamentarie ma, purtroppo, molti monumenti del giardino hanno subito un irreversibile degrado.



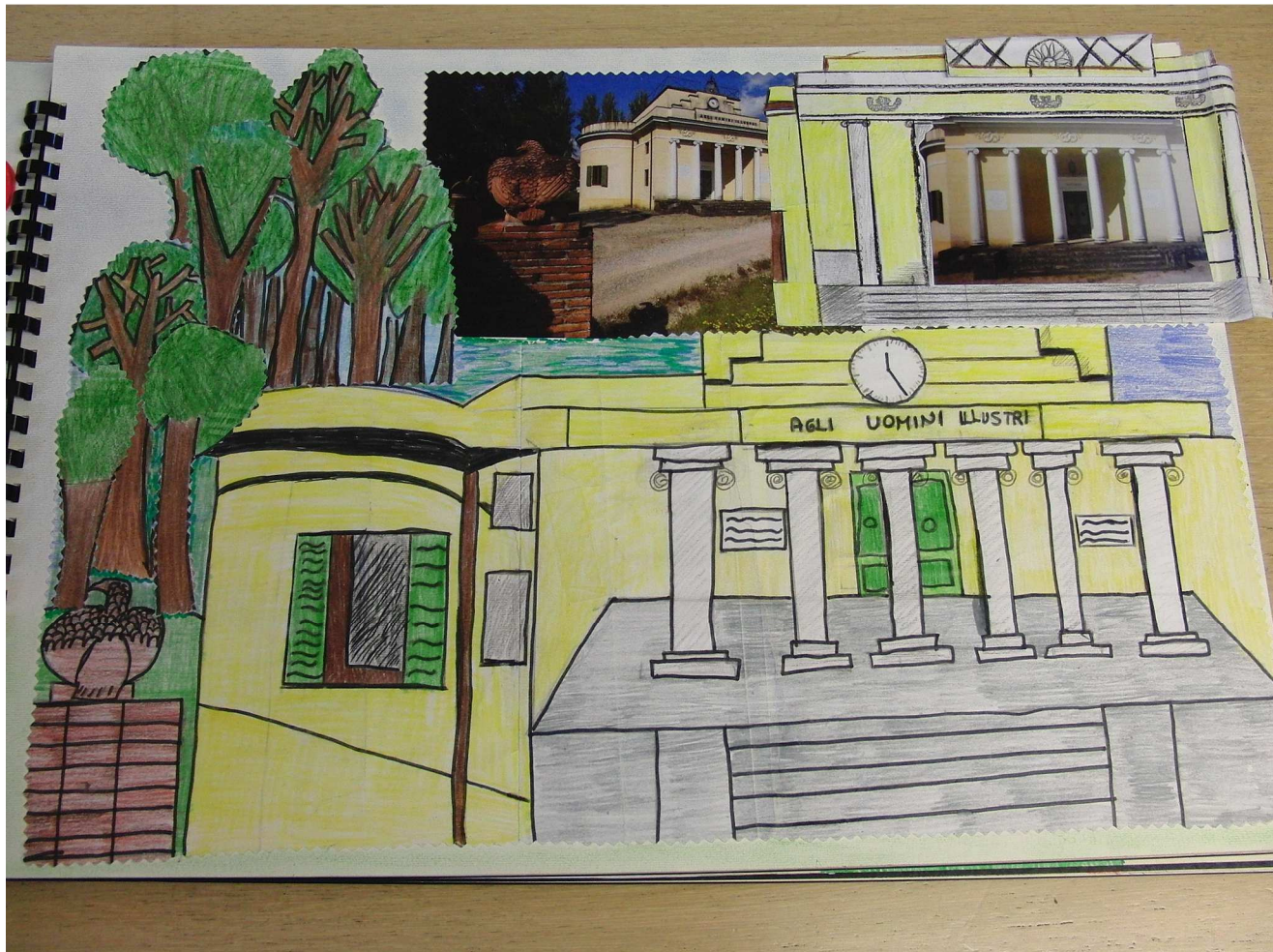
La villa è una parte del parco, comprendente il lago grande e l'isola con le rovine del Tempio di Pitagora, sono oggi di proprietà comunale e proprio all'interno della Villa c'è la sede della "Scuola di Musica e di Danza Teodato Mahellini" e della "Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo". Il lago è un canale artificiale, ottenuto tramite lo sbarramento del rio Scornio. Al centro sorge un isolotto boscoso, sul quale si trova la finta rovine di un tempio dedicato dal Puccini a Pitagora. Il frontone del tempio ha il tempone disadorno e la trabeazione liscia sorretta da quattro massicci colonne con capitelli e simpatizzanti capitelli tipo - dorici. Più in basso si trovano altre due colonne ante da una parigina di architrave. Sotto le rovine fu ricavata una navata artificiale ad imitazione della grotta di Taranto dove Pitagora riuniva la sua scuola e proprio lì Puccini si recava a meditare. Probabilmente il

suggerimento di intitolare il tempio a Pitagora venne da Pietro Giordani amico del Puccini, l'opera architettonica fu merito, probabilmente, di Cambray Digny.

LA VILLA

DI SCORNIO





IL PANTHEON

TEMPIO DEGLI "UOMINI ILLUSTRI"

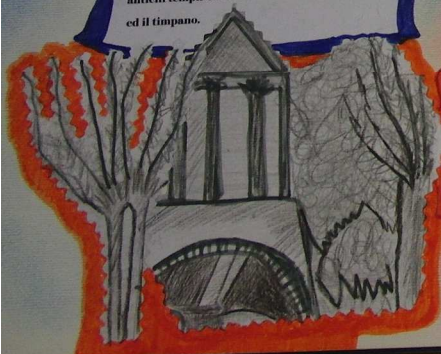


All'interno del Villon Puccini, proprio al centro del giardino all'Inglese, si trova un lago con un tempio, il tempio di Pitagora. Il lago, realizzato artificialmente grazie allo

sbarramento del rio Scurcio, al centro contiene un'isoletta sulla quale è stato edificato il tempio di Pitagora, dedicato proprio al matematico Pitagora.

IL TEMPIO DI PITAGORA

Il monumento ha una struttura molto semplice che ricorda gli antichi templi Greci con il colonnato, il frontone ed il timpano.

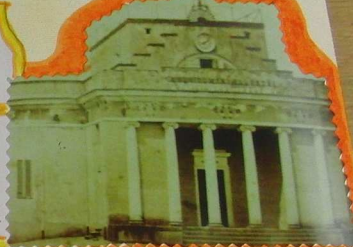


Nella parte inferiore si trova una grotta dove Puccini andava a riposarsi e a meditare, grotta uguale a quella di Taranto dove Pitagora portava i ragazzi della scuola per istruire loro.

Il Pantheon, progettato in stile neoclassico da Alessandro Gherardesca nel 1827, fu concepito inizialmente come

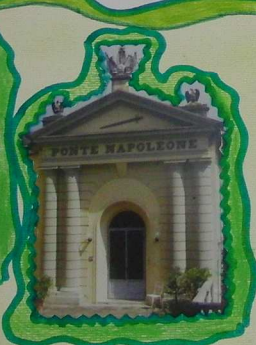
"Scuola di Mutuo insegnamento" ma in corso d'opera, fu destinato alla celebrazione degli "Uomini Illustri" dove l'idea sepolcro (tombe). Lasciava

il posto all'intento educativo e celebrativo dei sentimenti romantici di libertà ed indipendenza.



PONTE NAPOLEONE

La struttura, sorta nel 1838, era nata in origine come elemento funzionale di raccordo tra due colline, ed è divenuta in seguito il fulcro più vitale del giardino. Questa complessa struttura ospitava al piano terra la scuola, la burraia, le stalle, le abitazioni del vaccaro e del custode, il caffè degli "Animali parlanti" e la cantina; mentre il primo piano era costituito da una lunga galleria, percorribile in carrozza dove erano disposti i trofei napoleonici e quadri di storia, a metà della quale si apriva il teatro.



Esternamente sono ancora riconoscibili alcuni segni delle origini, quali l'arco trionfale, rimasto intatto, e il loggiato con le colonne doriche, opera di Angelo Gamberai. In prossimità del ponte napoleone si trova l'edificio denominato "Palazzina dei Promessi Sposi", in onore di Alessandro Manzoni, che comprendeva gli alloggi delle maestre della scuola e alcuni ambienti da affittare.

IL GIARDINO ROMANTICO (ALL'INGLESE)



Il giardino del Villone Puccini fu realizzato tra il 1821 e il 1844 e rispecchia lo stile romantico dei parchi all'Inglese, con la peculiarità di rappresentare la natura secondo una visione ideale. Fu Luigi De Cambray Digny a sistemare il parco della Villa valorizzandone gli arredi scultorei e artistici con l'utilizzo di vegetazione prevalentemente autoctona con dominanza di querce, platani nel viale di ingresso, cipressi argentati americani, cedri del Libano, pini, tigli e siepi di bosso e alloro. Ma le piante che hanno caratterizzato la villa sono le specie esotiche come le camelie, molto in voga nell'800 e altre specie come la robinia e l'aialanto a tratti invadenti. Attualmente all'interno della Villa si trovano la Scuola di musica e l'accademia di musica italiana di organo.



NASCITA DEL VIVAISMO A PISTOIA

Fin dall'antichità la città di Pistoia è stata famosa per la qualità degli ortaggi e dei frutti che produceva l'agricoltura. Merito di tre principali fattori: l'esposizione, il clima, la disponibilità di acqua. Pistoia si trova ai piedi dell'Appennino che la protegge dai venti freddi provenienti da Nord ed al tempo stesso le fornisce acqua in abbondanza. Il terreno è di natura alluvionale, unico nel suo genere perché sabbioso ed argilloso al tempo stesso ideale per lo sviluppo dell'apparato delle piante.

In breve tempo, la domanda crebbe e si iniziò a produrre in proprio. In pochi anni, i vivai aumentarono in maniera geometrica, uscendo dagli orti cittadini ed espandendosi fuori dalle mura, nelle campagne circostanti. Con l'arrivo del nuovo secolo, Pistoia divenne un potente nodo ferroviario e grazie ad un ingegnere francese, appassionato di botanica, assunto dalle Ferrovie dello Stato per supervisionare i lavori, iniziò la cultura di piante ornamentali come magnolie, legerstroemie, cipressi e betulle.

Il clima dovuto alla posizione ed all'esposizione favorisce la vegetazione, per cui, a Pistoia, molte piante riescono a rinnovarsi dalle tre alle quattro volte durante il periodo primaverile-autunnale, contro la media di una o due volte delle altre località. Nel 1859 la facoltà di agraria di Firenze iniziò a coltivare alcune piante da fiore destinate ad importanti ville fiorentine. Subito emerse che le piante prodotte a Pistoia (allora nei terreni della zona di Piazza del Carmine, in pieno centro) avevano una qualità ed un vigore superiori.

In pochi anni, Pistoia divenne un grande unico vivaio -giardino con migliaia di specie e varietà coltivate. Dopo la Grande Guerra e poi dopo la seconda guerra mondiale, il vivaismo pistoiese ebbe un notevole sviluppo, furono inventate nuove tecniche di coltivazione, sistemi di conservazione delle piante fuori terra, e vennero ricercate e sperimentate nuove varietà.

L'ORO VERDE DI PISTOIA I VIVAI



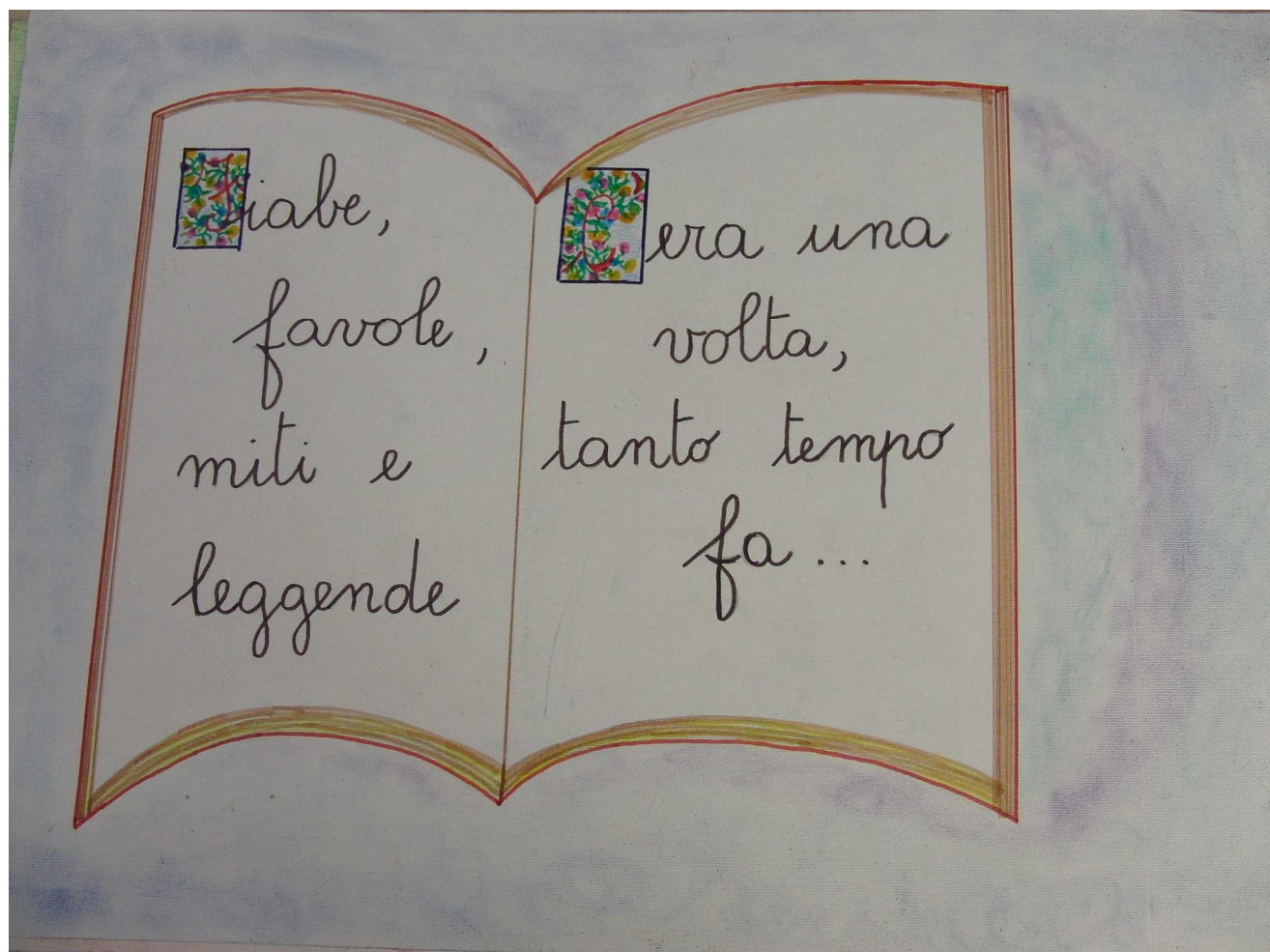
PIANTE
DI



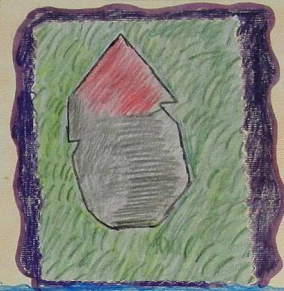
PISTOIA
TOSCANA
Capitale Italiana
della Cultura 2017

OGNI
TIPO





IL KILLER DI PITAGORA



A Antefatto
Come ogni sera Jack, il custode del parco Puccini, era andato a pulire il tempio di Pitagora con la sua barchetta ma, in una notte limpida di primavera, alcuni ragazzi iniziarono a prenderlo in giro e a tirargli dei sassi, finché con uno non affondarono la sua barchetta. Allora l'uomo si mise a nuotare verso l'isola. Appena arrivato sulla riva, il più grande dei ragazzi lanciò verso il custode un sasso tanto forte e con tanta precisione da prenderlo in testa e da farlo svenire. Prima di svenire, Jack urlò -GIURO VENDETTA!!-.
Nascese la notte, Jack si svegliò in mezzo alla flora dell'isola, senza memoria e con la testa sanguinante...



VEDUTA DEL LAGO ED ISOLA DEL TEMPIO DI PITAGORA

B Capitolo 1
"La prima uccisione"
La mattina seguente, visto che Jack non si era presentato al lavoro, fu chiamato un altro custode che, in una sera scurissima, mentre stava controllando che nessuno fosse rimasto nel parco, sentì gli starnazzi di un'oca -Chi va là? Che succede?- urlò il nuovo custode -IL KILLER DI PITAGORA!- rispose Jack e lo scortò con la stessa pietra insanguinata con la quale lui stesso era svenuto.
Il killer prima di nascondere il corpo del custode, gli tolse il cuore.
Il giorno successivo, nessuno si accorse della dolorosa scomparsa.

Capitolo 2
"L'atroce morte"
Settimane dopo.
Nel primo giorno d'estate due ragazzi, Fin e Jake, rimasti fino a tardi nel parco a giocare a calcio, dimenticarono il pallone vicino al lago.
Così nella notte, tornarono al lago, scavarono il cancello, presero il pallone dando, però fastidio agli animali.
Ad un tratto sentirono un voce psicopatica -Che fate ragazzi?-, si impaurirono -Chi sei?-, chiesero con timore -IL KILLER DI PITAGORA!- rispose l'assassino e li portò via nel buio dopo aver preso il sasso con cui lui stesso era stato fatto svenire.
Ad entrambi li aprì il busto, prese due legnetti affilati e tolse loro il cuore;
infine li buttò i cadaveri nel lago.

Capitolo 3
"L'inizio dell'indagine"
La mattina seguente i genitori di Fin e Jake non trovarono i figli nei loro letti, li cercarono ovunque ma non li trovarono.
Decisero di chiamare la polizia -Pronto, polizia? I miei figli sono scomparsi!-, Disse la madre -Signora quando li ha visti l'ultima volta?-, Chiese il poliziotto -Ieri sera prima di andare a letto, avevano però un atteggiamento strano, ma durante la notte, sentito dei rumori. Credevo che fossero andati in bagno in cucina a bere!-, Continuò la donna. -Signora non ti preoccupi! Faremo tutto il possibile per ritrovarli!-, Affermò il poliziotto.
Alla centrale era stato chiamato subito l'ispettore Zenigata, che si mise immediatamente all'opera interrogando i genitori e scoprendo che quel pomeriggio, erano stati al parco Puccini.



Capitolo 4
"L'ultima uccisione di Pitagora"
Nella notte seguente, due innamorati si nasconsero nel parco prima della chiusura, per fare una nuotata nel lago.
Prima di tuffarsi i due ragazzi sentirono un rumore -Buona nuotata!-, ma non si spaventarono.
La ragazza nuotò fino all'isoletta ma il ragazzo aspettò a partire.
Allora il Killer Di Pitagora, che aveva tolto delle piume ad un'oca, gliel'infilò in bocca e lo fece affogare.
gli baciò la schiena con la sua pietra insanguinata fino a raggiungere l'altra parte, aprì il torace e prese il cuore.
La ragazza urlò al fulzantato -Quanto ci metti?-, Il killer fece finta di essere il giovane -Arrivo cara!-, Appena vicino alla ragazza gli tagliò con il sasso della morte, raggiunse il cuore e lo prese. Nascese i due cadaveri nel lago.

Capitolo 5
"L'indizio chiave"
Zenigata arrivò al parco Puccini, entrò nel bar e chiese i video di sorveglianza, dopo alcuni giorni scoprì che cinque persone erano scomparse: un custode, i due fratelli, un ragazzo e una ragazza.
Zenigata chiamò la sua squadra per analizzare il parco.
L'ispettore vide occhio, anatre, papere e germani beccare qualcosa e vide brandelli di panni; allora si mise i guanti, li raccolse e li fece analizzare.
Dopo qualche ora, scoprì che erano stracci di vestiti, si voltò e vide l'acqua un po' rossastra.

Capitolo 6
"Stop the killer"
Zenigata mandò dei sub ad esaminare sott'acqua e furono ritrovati dei cadaveri, corrispondenti agli scomparsi.
Fu disposta l'autopsia: dopo un giorno arrivarono i risultati -Sono tutti senza il cuore! E ciascuno di loro ha una scritta diversa sulla schiena! Tutte insieme formano il Killer/Di/Pita/Gora!-, disse la dottoressa Kelli. -Ho capito! Venite con me!-, Esclamò Zenigata che, seguito da due carabinieri, arrivò fino al parco Puccini. Scesero dalle loro macchine, arrivarono fino al lago, Zenigata si levò le scarpe e la giacca, si buttò nell'acqua e nuotò fino all'isoletta.
Arrivò al tempio dove trovò un uomo e insanguinato al quale disse -fermo là!-. Jack si mise a nuotare ma quando arrivò a terra, i carabinieri lo presero e lo portarono alla centrale.

Capitolo 7
"La confessione di Pitagora"
Appena arrivati alla centrale, Zenigata interrogò il Killer che li raccontò di non ricordare nulla, di essersi svegliato su quell'isoletta e aveva in mente solo una frase "Vi giuro vendetta!"
Disse che siera inventato il nome "Il Killer Di Pitagora" perché "Pitagora" era stata la prima cosa che aveva letto incisa sul frontale del tempio, su quell'isoletta.
Zenigata chiese -Perché hai levato il cuore a tutte le tue vittime?-, Il custode rispose -Perché oltre alla vendetta mi ricordo di un fatto. Un giorno io mia moglie mia figlia, guardavamo un film quando due persone entrarono in casa nostra chiedendo soldi e gioielli, noi non glieli diammo, ma una delle due persone sparò a mia moglie a mia figlia. Da quel giorno ho odiato tutti!-, Zenigata con voce ironica, affermò -Signor Killer di Pitagora la dichiaro in arresto ed il giudice stabilirà la tua pena!-



LA LEGGENDA DEL GIARDINO ROMANTICO

In una notte d'estate, Niccolò Puccini non riusciva a dormire, così sua madre gli raccontò una storia.

In un pomeriggio d'estate, in un parco ombreggiato e fresco passeggiava una ragazza di nome Annabelle.

La giovane, che si era portata dietro tanti libri, dopo averli letti tutti, si accorse che era tardi e non avendo visto l'ora, corse via verso casa. Fu allora che Annabelle si scontrò con un giovane di nome Stefano: i loro occhi si incrociarono e fu amore a prima vista.

Lei però, essendo timida scappò via, rossa in volto, rifugiandosi nella sua villa.



Annabelle aveva un segreto.... non riusciva più a parlare in seguito alla tragica morte dei genitori.

Sporgendosi un po' dal balcone, vide il suo "lui" su un cavallo bianco.

Stefano, appena la vide le fece segno di scendere giù, sperando di potersi presentare. Il giovane le chiese come si chiamava, Annabelle scrisse il proprio nome sul suo taccuino e gli raccontò come meglio poteva la sua storia.

Anche Stefano però, aveva un segreto: i suoi genitori erano morti in un incendio ed il ragazzo, mentre lo diceva, si emozionò così tanto che iniziò a piangere.

Allora Annabelle gli asciugò le lacrime, i due si baciaron e così, per loro, l'amore a prima vista si trasformò in un forte sentimento.

Ad un tratto, però, lei scappò vinta dalla sua timidezza.

Passarono pochi giorni ed i due giovani si incontrarono di nuovo: mentre lei leggeva, lui le fece un ritratto.

Allora Annabelle disse a Stefano di avere un desiderio: partire per Venezia.

Il giovane, alla fine, portò la sua amata a Venezia dove i due vissero ancora la loro stupenda storia d'amore così stupenda da far superare il suo problema ad Annabelle e da farli continuare a vivere il loro sogno incantato.



A quel punto Niccolò si addormentò.

Quando Niccolò fu adulto, si ricordò di questa meravigliosa storia e da lì nacque il nome di "Giardino Romantico" dato ad una parte del Parco della Villa di Scornio.



ALLA SCOPERTA ...DELL'ARCHIVIO DI STATO



PISTOIA
TOSCANA
Capitale Italiana
della Cultura 2017



ARCHIVIO DI STATO
ARCHIVIO PUBBLICO



L'ARCHIVIO DI STATO: MEMORIA STORICA DELLA CITTÀ

L'Archivio di Stato di Pistoia ha la sua sede nel centro storico, in una piazzetta a due passi da piazza del Duomo ed è stato istituito nel 1941 ma solo nel 1963 è diventato Archivio di Stato.
L'edificio, di proprietà del comune, risale alla prima metà del 700 quando si volle dare alla città un posto di ricovero dei poveri e dei pellegrini, in sostituzione dell'ospedale.
Nel 1927 il palazzo venne utilizzato come luogo in cui concentrare gli archivi civici.

La sede attuale non dispone degli spazi necessari per un'adeguata sistemazione degli uffici, delle attrezzature tecniche e dei servizi rivolti al pubblico; anche i depositi sono ormai pieni di documenti e spera che, in tempi brevi, l'Archivio di Stato possa avere una nuova sede.

L'Archivio storico di Pistoia conserva il patrimonio documentario, la memoria storica della città per il successivo all'Unità d'Italia, inoltre fornisce assistenza e consulenza alle varie tipologie di ricerca mettendo a disposizione degli utenti gli strumenti cartacei e informatici prodotti, garantendo la consultabilità degli atti.
L'Archivio è sostanzialmente in buono stato.
La domanda per la consultazione dei documenti conservati si compila nell'Archivio stesso.
I documenti riservati, relativi a situazioni private e personali, diventano consultabili dopo 70 anni.



L'Archivio di Stato istituito nel 1941 è diventato Archivio di Stato nel 1963.

Con i nostri compagni di classe, siamo andati a visitare l'Archivio di Stato di Pistoia.
Lì, ci hanno spiegato che si chiama Archivio di Stato perché conserva gli archivi delle amministrazioni centrali e periferiche degli Stati prima e dopo l'unificazione d'Italia conserva, inoltre, archivi e documenti prodotti da famiglie e/o persone e pertanto l'Archivio di Stato è fondamentale per capire la storia del nostro territorio.

Quando siamo entrati la Dott.ssa Gavazzi ci ha accompagnati in una stanza piena di libri antichi in armadi a vetro, con sbarre di metallo davanti, come una protezione.

La nostra guida ci ha detto, inoltre, che le cartine e le piantine antiche vengano conservate dentro a contenitori in cartone e che i libri conservati non si possono toccare senza guanti, altrimenti si potrebbero rovinare, infatti i libri sono così antichi e delicati, che anche un gesto brusco potrebbe distruggerli.

L'Archivio è un luogo molto tranquillo perché le persone che ci lavorano hanno bisogno di silenzio e di concentrazione e per questo ci sono delle regole da rispettare: senza regole non ci sarebbero né l'una né l'altra.

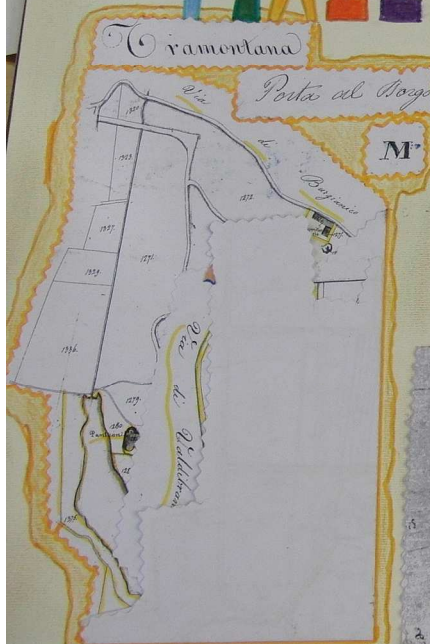
In caso di incendio, dentro all'Archivio, installati nel soffitto ci sono dei pannelli che spruzzano una sostanza che non danneggia i libri ma riesce a spegnere le fiamme.

I libri antichi hanno copertine diverse ma quelle più diffuse sono di cuoio, i libri possono avere diverse dimensioni: ci sono libri "esageratamente" grandi e altri che sono così piccoli che si possono mettere in tasca!



ARCHIVIO DI STATO
ARCHIVIO PUBBLICO

UNA PASSEGGIATA FINO... ...ALL' ARCHIVIO IN PIAZZA DELLA SAPIENZA



Durante la visita all' Archivio di Stato, ci hanno fatto vedere documenti antichi, pergamene e libri molto vecchi. Una signora, la dott.ssa Gavazzi, ci ha parlato di come e quando sono stati scritti quei libri e ci ha mostrato alcuni disegni realizzati all' inizio delle pagine, proprio sulla prima lettera: le miniature.



Ad un certo punto, ci è stata consegnata una fotocopia di una mappa di Pistoia, in cui erano raffigurata la Villa Puccini, il giardino romantico, quello italiano, e tanti altri punti della zona da noi precedentemente visitato. Con alcuni pennarelli, che ci hanno fornito dall' Archivio, abbiamo quindi evidenziato i numeri degli appezzamenti di terreno più importanti all'interno del Parco del



LE NOSTRE CONCLUSIONI

PENSANDO E RIPENSANDO A...

Linda Del Pero 5^A

Le nostre conclusioni

Questo progetto è stato presentato a novembre, personalmente, ho provato subito molto interesse. Quando siamo andati a visitare il Parco Puccini, lo abbiamo visto con altri occhi. Anche durante la visita all'archivio di Stato di Pistoia, sono rimasto molto impressionato, perché io non sapevo bene cosa fosse l'Archivio di Stato. L'attività più bella per me è stata proprio questa uscita all'Archivio perché ho appreso notizie che prima non sapevo.

Ringrazio per questa bellissima esperienza tutti le mie maestre.
Leonardo

A me è piaciuto, soprattutto, la visita al Parco.

Il lavoro l'abbiamo iniziato a Novembre, e tutti hanno avuto un proprio ruolo da svolgere.

Questo progetto mi è piaciuto perché è stata un'esperienza unica, che mi ha permesso di stare con i miei compagni di classe e con le mie maestre.

Tutti abbiamo contribuito a fare i libri dove abbiamo messo i disegni colorati e rifiniti con diverse tecniche.

Jason Antonelli

A Novembre, ci hanno presentato il progetto "A spasso per il territorio".

Da subito mi aveva suscitato un'idea positiva e tutti noi della mia classe sapevamo che ci saremmo divertiti ed infatti è stato proprio così.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata l'uscita al Villon Puccini, dove abbiamo visto statue, monumenti storici che nessuno di noi conosceva.

Abbiamo fatto anche molte esperienze come quella della scuola di musica Mabellini che ha anche tante cose in comune con la nostra recita scolastica di fine anno: "Il Flauto Magico" scritto da Wolfgang Amadeus Mozart.

Al Villon Puccini abbiamo visto anche il giardino romantico, il giardino all'italiana e il castello Gotico.

Queste esperienze mi sono particolarmente piaciute perché non capita tutti i giorni di vivere queste esperienze con i nostri migliori amici!

Il progetto mi ha suscitato interesse, perché ho scoperto tante cose che non pensavo esistessero.

Il progetto si intitola "A spasso per il territorio" e, partecipando a questo progetto, siamo andati al Villone Puccini con una guida, Martina. Siamo anche stati all'Archivio di Stato a scoprire pergamene e libri antichi, abbiamo fatto anche lezioni in classe, sempre con Martina sull'argomento "Villone Puccini".

Sono contenta di aver partecipato a questo progetto perché è stato molto emozionante. Le attività che mi sono piaciute di più sono state le uscite ma soprattutto la visita al Ponte Napoleone, perché non l'avevo mai visto e non pensavo che potesse esistere. Anche la scuola di musica Mabellini è stata una esperienza interessante, soprattutto perché la musica è strettamente collegata alla nostra recita, "Il flauto magico", scritto da Wolfgang Amadeus Mozart.

VERA GIUSEPPE

Quando le maestre ci hanno proposto di partecipare a questo progetto, io ne sono rimasta sorpresa, anche perché in questi cinque anni non avevo mai partecipato ad una cosa simile "cioè costruire un libro". Il lavoro è iniziato a novembre. La mia classe ha partecipato a molte uscite e poi Martina è venuta nella nostra classe e ci ha spiegato non solo argomenti riferiti al "Villon Puccini" ma tante altre cose di Pistoia. Fra queste uscite, quella che mi ha colpita di più è stata la visita al Villon Puccini, perché è stato interessante osservare tutti i monumenti presenti nel parco e visitare anche la scuola "Mabellini". In conclusione per me è stata una stupenda esperienza, perché ho scoperto luoghi che non avevo mai visto e nemmeno conosciuto.

Viola Frosini

Per me questa esperienza è stata molto bella perché ho appreso delle cose che non sapevo, anche con le uscite e tra tutte queste, quello che mi ha emozionato è stata la visita al VILLONE PUCCINI. Lì ho visto delle cose nuove che pur essendoci già state da sola non avevo mai notato come i tanti tipi di piante e le numerose statue sparse nel giardino. In classe è venuta anche una ragazza, MARTINA, che ci ha fatto due lezioni su NICCOLÒ PUCCINI e sulla sua famiglia. Questa è stata una esperienza molto positiva ed interessante.

Miriam Marchesano

Appena mi hanno proposto il progetto "A spasso per il territorio" sono stato subito entusiasta perché mi è sembrata un'attività molto bella. L'uscita che mi è piaciuta di più è stata quella del Villon Puccini. Lì abbiamo visitato tutto il parco dove c'erano delle cose che non avevo mai visto che mi sono sembrate molto interessanti. L'uscita mi è piaciuta anche perché è stata un'attività all'aperto in compagnia dei miei amici e della mia maestra insieme a noi c'era sempre una guida, di nome Martina, che ci ha spiegato tutto quello che stavamo osservando.

Niccolò Vichi

GIULIO MANGIAPANE

Il progetto "A spasso con il territorio" mi è interessato molto e ci ho partecipato volentieri.

Abbiamo eseguito un'uscita guidata al parco Puccini, due uscite, con un'esperta, all'Archivio di Stato di Pistoia e due lezioni in classe con Martina.

La cosa che mi è piaciuta di più è stata la visita guidata al parco Puccini perché è stata molto interessante ed è stato come se l'avessi visto per la prima volta con occhi diversi. Ma in tutti ho scoperto molte cose nuove come: il Pantheon degli Uomini Illustri, il Castello Gotico, il Romitorio e molti altri monumenti.

La guida, poi, ci ha dato tante informazioni, ed è stata molto bella, molto interessante e istruttiva e quindi la consiglierò agli alunni delle prossime quarte.

Abbiamo scelto il parco Puccini per tre motivi:

- Niccolò è stato uno delle persone più importanti di Pistoia, un filantropo;

- l'anno scorso, nella recita, avevamo già fatto un riferimento a Niccolò Puccini;

- quest'anno, nella nostra recita, "Il flauto magico" di Wolfgang Amadeus

A Novembre del 2016 siamo andati al Villon Puccini con le maestre e la nostra guida Martina. La prima tappa è stata la visita al Parco del Villone mentre la seconda ed ultima tappa è stata la Scuola di Musica "Mabellini". Dopo circa una settimana, Martina è venuta nella nostra scuola ed abbiamo lavorato in classe su quanto avevamo visto.

Adesso so molte più cose sulla famiglia Puccini e sul famoso Villone.

Eduardo Casciaro

Quando la maestra Daniela ci aveva detto che avremo seguito il progetto "A spasso per il territorio", ero stato molto contento.

A me è piaciuto di più l'uscita al Villon Puccini, ed anche se c'ero già stato, mi è piaciuto ugualmente perché ci hanno insegnato cose nuove e ci hanno fatto vedere molti monumenti e molte strutture che non avevo mai notato e questo mi ha reso molto felice.

E visitare la scuola di musica Mabellini è stato molto interessante soprattutto perché la musica è un argomento importante della nostra recita, "Il Flauto Magico" di W.A. Mozart.

ADELE CUMINI

A Novembre la nostra maestra accettò di partecipare al progetto "A spasso per il territorio". Fin dall'inizio mi sembrò un'occasione bella e molto interessante. Il lavoro che bisognava svolgere era quello del parco del Villon Puccini, di Pistoia. Proprio l'anno scorso, nella recita, di fine anno, avevamo anche interpretato la storia di Niccolò Puccini. L'attività che mi è particolarmente piaciuta è stata quella dell'Archivio di Stato di Pistoia perché lì abbiamo visto tantissimi libri molto antichi e vari. L'Archivio è un luogo che, fino ad allora, non avevo mai visto. I libri, antichi e vari, descrivono la nostra città. E' stata un'esperienza molto bella e io mi sono proprio divertito.

Giulio Troiano

GIORDANA PULLANO

Il progetto sul "Villone Puccini" è iniziato a novembre. Quando le maestre ce lo hanno proposto ne sono rimasta felice, anche perché "accanto già lo avevamo studiato" ma considero sia approfonditamente è stata un'esperienza lavorativa meravigliosa. Abbiamo partecipato ad uscite al Villone Puccini che è stato bellissimo perché grazie alla spiegazione, ho guardato quel luogo con altri occhi e mi sono accorta della sua bellezza. Siamo stati anche due volte all'Archivio di Stato, un'esperienza davvero sensazionale, con tutti quei libri antichi e preziosi. Il momento dell'Archivio di Stato è il momento che più mi ha affascinato perché era un posto nuovo, meraviglioso, pieno di manoscritti, molti dei quali con disegni stupendi. Seguire questo progetto è stata un'esperienza che consiglio a tutti.

Questo progetto è stato presentato a Novembre. Personalmente, il mio interesse, per questo lavoro, è stato tanto ed a me è piaciuto soprattutto l'Archivio di Stato di Pistoia perché lì c'erano molti documenti antichi e non sapevo neanche che esistesse, a Pistoia, un Archivio. Grazie a questo progetto "A spasso per il Territorio" ho potuto fare questa esperienza. Visitando l'Archivio mi è piaciuto avere intorno tanti libri storici sulla mia città e le mappe della Villa Puccini.

Grazie anche alla mappa che ci hanno consegnato durante questa visita abbiamo potuto capire quanto fosse esteso il territorio del parco. Per questa esperienza vorrei ringraziare le mie maestre e la nostra guida Martina.

Lorenza Alinari

A Novembre del 2016 abbiamo iniziato un progetto intitolato "A spasso per il territorio". A me è piaciuta di più l'uscita alla Villa Puccini perché ho visto tante cose che non sapevo esistessero a Pistoia.

È venuta a farci da guida una ragazza di nome Martina che è poi venuta in classe nostra e ci ha spiegato le caratteristiche della Villa dello Scorno, ed anche come si doveva costruire il "libro" sulla famiglia Puccini e sui possedimenti: Villa, giardino, monumenti e terreni.

Chiara Prisco

Mi è piaciuto andare "A spasso per il territorio"

A Novembre abbiamo iniziato un progetto intitolato "A spasso per il territorio".

A me è piaciuto partecipare soprattutto alle visite all'Archivio di Stato perché abbiamo imparato cose che non sapevamo e soprattutto abbiamo visto libri che non sapevamo esistessero.

Siamo anche andati al Villone Puccini ed io non avevo mai visto il parco, ma grazie alla signora Martina che ci ha fatto da guida, ho conosciuto delle cose interessanti come statue, monumenti e tanti tipi di alberi.

Marika Amatrudi

A Novembre del 2016 abbiamo iniziato a parlare del progetto intitolato "A spasso per il territorio" che mi è piaciuto molto. Per fare questo progetto abbiamo fatto disegni, li abbiamo colorati ed incollati sui "libroni", abbiamo fatto anche delle uscite al Villone Puccini ed all'Archivio di Stato di Pistoia.

A farci da guida c'era una ragazza di nome Martina che è poi venuta in classe nostra.

Kevin Vasaj

Ho iniziato questo progetto "A spasso per il Territorio" con i miei compagni a Novembre. In classe è venuta una ragazza, Martina, la nostra guida, ad illustrarci la storia del Villone Puccini ed abbiamo eseguito anche alcune uscite sia al Villone Puccini, sia all'Archivio di Stato. Ricco di monumenti storici, a me, sono piaciuti molto i monumenti del Parco, dei quali non mi ero mai accorta, come ad esempio il Castello Gotico. La mia conclusione è positiva e consiglierò a tutti di eseguire il percorso del progetto "A Spasso per il Territorio".

Sara Perrotta



"Walking around in history Villa Puccini and its territory"

Did you like this Project?

Yes, I did.

..... because it was very interesting, and full of culture. We have had a teacher "Martina". She teacher to us the "Villa Puccini story", where is now a fantastic school-music, named "Mabellini school". In that school there were a lot of paintings.

Participation to:

- Art-project class
- Visit to the State Archives
- Visit to the great Villa
- Construction of one very big book

I liked construction of one very big book because I was with my friends we coloured a lot of paintings and we were very happy all together.

FROSINI VIOZA

"Walking around in historical VILLA PUCCHINI and its territory."

Did you like this Project?

-Yes, I did.

..... because it was very interesting, and full of culture.

We have had a teacher MARTINA. She teacher to us the "VILLA PUCCHINI story", where is now a fantastic school-music named "MABELLINI SCHOOL". In that school there were a lot of paintings.

Participation to:

- Art-project class
- Visit to the State Archives
- Visit to the great Villa
- Construction of one very big book.

With the class we visited the Pistoia State Archives. It is located in the historical Archive are stored many documents. Historical memory of Pistoia is preserved in the Archive. For us children have been an interesting cultural experience.

Miriam Marchesano

The activity to make a big book was very interesting.

Working with my schoolmate was very fun too. The book have a lot of photos and drawings made by student picuary then we've visited the Villon Puccini and he Archives State . I hope to repot this activity in the hufures fight primary school.

Giulio Troiano

"Walking around in historical Villa Puccini and it's territory".

- Did you like this project?

- Yes, I did.

..... because it was very interesting, and full of culture.

We have had a teacher "Martina".

She teacher to us the " Villa Puccini story", where is now a fantastic School-music named "Mabellini School". In that school there were a lot of - paintings. The thing i liked mast was the state archive where there manybold broks and documents that I did not seen before.

Sara Perrotta

"Walking around in historical Villa Puccini and it's territory".

- Did you like this Project ?

- Yes, I did.

..... because it was very interesting and full of culture.

We have had a teacher "Martina".

She teacher to us the "Villa Puccini story" where is now a fantastic school there where a lot of paintings.

Participation to:

- Art - project class
- Visit to the state
- Visit to the great Villa
- Costruction of one very big book

I liked the project art-project class because I participated and I was with my friends and my teachers, aroused my emotions!

ADELE CUMINI

"Walking around in historical Villa Puccini and its territory"

Did you like this Project?

Yes, I did.

..... because it was very interesting, and full of culture.

We have had a teacher "Martina". She teacher to us the "Villa Puccini story", where is now a fantastic school-music, named "Mabellini school". In that school there were a lot of paintings.

Participation to:

- art-project class
- visit to the State Archives
- visit to the great Villa
- construction of one very big book

The most beautiful experience was the State Archives because there were so many book that I had never seen and some beautiful paintings then because it was a new world to me.

VERONICA TARDINI

Walking around in historical Villa Puccini and its territory ,

- Did you like this project?

- Yes, I did,

.....because it was very interesting and full of culture.

We have had a teacher "Martina". She teacher to us the "Villa Puccini" story, where is now a fantastic school-music, named "Mabellini school"

In that school there were a lot of paintings.

Participation to:

- > art-project class
- > visit to the State Archives
- > visit to the great Villa
- > construction of one very big book

> Art-project class because I liked participating it with fantasy and creative. It was a very fantastic project.

Jason Antonelli

Linda Del Pero 5^a

"Walking around in historical Villa Puccini and its territory"

-Did you like this project?

-Yes, I did

.....because it was very interesting, and full of culture. We have had a teacher "Martina".

She taught to us the "Villa Puccini story", where is now a fantastic school-music, named "Mabellini school".

In that school there were a lot of paintings.

PARTECIPATION TO:

- art-project class
- visit to the State Archiever
- visit to the great Villa di Scornio
- construction of one very big book

I really liked this project because it was very interesting and full of culture we had one.

Teacher "Martina" who also did many class lessons. She has taught us a lot about the story of Villa Puccini.

My especially liked when we went to visit the music school Mabellini.

In that school we saw many famous paintings.

In a visit to the Villa Puccini (Villa di Scornio) we also saw many other things like the gothic castle, the garden Romantic and the garden Italian style...in short, a unique experience.

This project for me was interesting and creative. Along with us there was fantasy guide. That explained everything us of the "Villa Puccini". Before seeing the park with many interesting things I've never seen before: flowers, trees, animal, monuments and castles. After we went to visit the villa where in a music school called "Mabellini". Inside there were beautiful frescoes and paintings.

Niccolò Vichi

"WALKING AROUND IN HISTORIAL VILLA PUCCINI AND ITS TERRITORY"

-did you like this project?

yes, i did, because it was very interesting and full of culture. We have had teacher "Martina". She taught to us "Villa Puccini" story, where is now a fantastic school-music named "Mabellini School". In that school there were a lot of paintings.

I would describe the State Archives because when we went there i was very happy to see all old documents.

Martina, our guide, told us something about Niccolò Puccini.

The first time we went there, in Villa Puccini, she told us about statues and monuments.

The second time always Martina gave us a card including the territory of Niccolò Puccini and other cards.

LORENZO ALINARI

Walking around in historical Villa Puccini and its territory

- Did you like this project?

- Yes, I did,

.....because it was very interesting and full of culture.

We have had a teacher "Martina". She taught to us the "Villa Puccini" story, where is now a fantastic school-music, named "Mabellini school".

In that school there were a lot of paintings.

Participation to:

- > art-project class
- > visit to the State Archives
- > visit to the great Villa
- > construction of one very big book

> Art-project class because I liked participating it with fantasy and creative. It was a very fantastic project.

Marika Amatrudi

Walking around in historical Villa Puccini and its territory

- Did you like this project?

- Yes, I did,

.....because it was very interesting and full of culture.

We have had a teacher "Martina". She taught to us the "Villa Puccini" story, where is now a fantastic school-music, named "Mabellini school".

In that school there were a lot of paintings.

Participation to: Kevin Vasaj

- > art-project class
- > visit to the State Archives
- > visit to the great Villa
- > construction of one very big book

> Choose your favorite activity!

> Visit to the State Archives because I have a lot of ancient books and documents to observe. I was very happy to stay there.

GIULIO MANGIAPANE
"Walking around in history cal Villa Puccini and its territory".

• Did you like the Project?

• Yes, I did.

.....because it was very interesting, and full of culture.

Who have had a teacher "Martina".

She taught to us the "Villa Puccini", where is now a fantastic school-music named "Mabellini school". In that school there were a lot of paintings.

Participation to:

- 1 art project class
- 2 visit to the state archivior
- 3 visit to the great villa
- 4 construction of one very big book

• 5 The thing, I liked most was the visit to Puccini park.

I saw things not seen before!! Particolar of illustrious men, the Gothic castle, Cateina's tower ecc.... The park was green and flowery, the lake was full of fish, duck, gease, swans, turtles and mallards.

In the park there was Napoleon bridge, a school for children of patients who worked for Puccini, the building is now a private residence.

The visit was interesting and informative.

I Would recommend it to all tourists who come in Pistoia.

PARTECIPATI

art - project class

visit to the state archive

visit to the great Villa

construction of one very big book

VISIT TO THE STATE ARCHIVE:

its very very fantastic and interesting of old books.

TOMMASO CAPPELLINI

FINE...

THE END